



ANSA

Allo stadio Mario Calabresi ieri allo stadio con John Elkann, presidente di Fca e Italiana Editrice, durante la partita Juventus Manchester City

GUIDERÀ LA STAMPA FINO AL 17 DICEMBRE

Calabresi dal 15 gennaio direttore di Repubblica

TORINO

Ezio Mauro dopo vent'anni lascia la direzione di Repubblica. A succedergli sarà il direttore di questo giornale Mario Calabresi. Una nota del Gruppo L'Espresso informa che «Mauro resterà in carica fino al prossimo 14 gennaio, data del quarantesimo anniversario di Repubblica». Il consiglio di amministrazione de L'Espresso ha quindi designato all'unanimità, quale nuovo direttore con decorrenza 15 gennaio 2016 Mario Calabresi, direttore de La Stampa, «figura di primo piano del nostro giornalismo, cresciuto all'interno di Repubblica».

Si rinnova dunque la tradizione che vede una sorta di staffetta tra i due quotidiani. Anche Ezio Mauro, 67 anni, piemontese di Dronero, prima di dirigere Repubblica, era stato alla Stampa come direttore fino al 1996. Fu allora che venne chiamato a

sostituire il fondatore del quotidiano del Gruppo L'Espresso Eugenio Scalfari, che dopo vent'anni lasciò a sua volta la direzione, rimanendo editorialista del giornale.

Nel pomeriggio di ieri, durante un incontro con il Comitato di redazione de La Stampa, Calabresi ha confermato la notizia, spiegando che rimarrà fino al 17 dicembre. Il Cdr lo ha ringraziato «per il lavoro svolto insieme». Calabresi era stato nominato direttore de La Stampa nel 2009. Milanese, 45 anni, ha iniziato la sua carriera nel '98 all'Ansa. Poi nel '99 passa alla redazione politica di Repubblica. Dal 2000 al 2002 lavora come inviato speciale per La Stampa, per poi tornare a Repubblica, prima come caporedattore centrale e poi come corrispondente da New York.

In un tweet Calabresi ha affermato: «A Natale dopo 6 anni e mezzo lascerò La Stampa e un pezzo di cuore: è stata un'avventura bellissima».